

EROS

Dario Chioli

Giugno 1973

Il senso dell'uomo, cioè la sua causa e il suo fine, nonché ciò che è alla base di tutte le sue azioni, io credo sia *eros*, l'amore.

L'amore è il *Logos* che crea, l'amore è il Cristo, cioè l'umano e il divino uniti nell'amore, il Figlio e il Padre legati in esso; l'amore è la fine della storia, è l'apocalisse, l'essere tutto unito con Dio, infine, nell'amore finale oltre l'amore finito. E questo amore finito è la storia; è il processo creativo, storico, che lega nell'amore apocalittico, oltre la storia, l'essere e Dio, come ricerca senza cui non sussiste possibilità d'amore infinito.

La storia è dunque la ricerca che dà finalmente nell'amore, è la consapevolezza di aver trovato, e non di avere soltanto.

L'amore è trovare, e inizia con l'aver trovato.

Dopo la storia, oltre, lo si trova *astoricamente*.

Io vedo il cerchio della storia, mai di per sé finito, ma essa eleva il suo perimetro fino a innalzare un cono, la cui punta è nel suo asse: là è la soluzione *astorica* della storia, il creato che ritrova la creazione; là dove l'asse prosegue oltre la storia, essendo coscienti soltanto dell'amare e del trovare, e di null'altro.